



CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
SETTORE CONTABILITA' E BILANCIO

PROT. n. 5807

Rif. Vs. prot. 0003971-24/03/2014-SCPIE-T95-P

Avigliana, aprile 2014

Spett.le CORTE DI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Via Roma n. 305

10123 – TORINO

Trasmissione via e-mail

OGGETTO: Richiesta istruttoria. Integrazione.

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2012

Con riferimento alla Vs nota sopra emarginata, di seguito si forniscono le seguenti delucidazioni:

- 1) Circa gli elementi strutturali che inducono alla qualifica di "appalto di servizi" per l'incarico di monitoraggio minimo scarico di fondo Lago Grande, si precisa che:
 - a. Finalità: l'attività in oggetto consegue alla attivazione, sin dall'anno 2005, di un dispositivo di prelievo di acque ipolimniche dal Lago Grande di Avigliana, in relazione agli apporti e ai deflussi originati dall'immissario Canale Meana e dall'emissario Canale Naviglia. In particolare modo per questi due corsi d'acqua, essi vanno a costituire parte della complessa rete idraulica e irrigua del territorio aviglianese, la cui competenza e responsabilità di gestione e controllo, sia per la tutela dall'inquinamento ambientale, sia per la salvaguardia della sicurezza dal punto di vista idrogeologico, competono al Comune di Avigliana. In modo particolare lo scopo di tutta l'azione è collegato all'obiettivo di ripristinare ottimali parametri di qualità delle acque, via via degradatasi nel corso degli anni e che aveva comportato gravi processi di eutrofizzazione, a causa dell'incremento dei nutrienti nelle acque. Queste condizioni, oltre a compromettere l'equilibrio ambientale naturale e dell'ittiofauna, hanno dei notevoli riflessi anche rispetto alla tutela e salvaguardia della salute e della qualità dell'ambiente in generale. Le competenze, obblighi e gli obiettivi normativi stabiliti in questo settore di tutela delle Acque dall'inquinamento sono stabiliti dal D.lgs. 152/2006, in particolare nella Parte terza. In specie si

può fare riferimento, quanto alle competenze degli enti locali, agli artt. 62 e 75 del decreto citato; quanto agli obiettivi, alle acque tutelate, ai metodi analisi, alla disciplina degli scarichi nei corpi d'acqua, si faccia riferimento al quadro normativo del Titolo II "Obiettivi di qualità" di detta normativa, articoli da 76 a 108.

- b. Tipologia delle attività e delle prestazioni: in considerazione delle sopra accennate finalità, obblighi e competenze dell'Amministrazione comunale, le attività e i servizi sono consistiti in periodiche attività di prelievo di campioni in numerosi punti, successive analisi di laboratorio con riferimento a diversi parametri (Temperatura, O₂, sat O₂, pH, COND., REDOX, N-NH₄, N-NO₂, fosforo totale, H₂S) ed elaborazione tecnica dei relativi risultati. Se è consentita un'analogia, con riguardo a questa attività di tutela delle acque dall'inquinamento, l'attività svolta è paragonabile ai periodici controlli e analisi di qualità delle acque per il consumo umano che è tenuto a svolgere il gestore del Servizio Idrico integrato.
- c. Questa tipologia di servizi è censita nel vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV), adottato dal regolamento (CE)n. 213/2008 con il codice CPV 90733100-5 "Servizi di monitoraggio o controllo dell'inquinamento delle acque di superficie"

2) per gli incarichi indicati affidati per la formulazione di pareri in materia legale, si conferma l'avvenuto inserimento tra le consulenze soggette alla limitazione del D.L. 78/2010;

3) per l'incarico affidato a tecnico esterno per la redazione di frazionamenti, si precisa che l'appalto di servizio è ricompresa nell'allegato IIA al DLgs n. 163/2006, cat. 12 cod. CPV 71351810-4 (servizi topografici) e 71354300-7 (servizi catastali) e che l'affidamento si è reso necessario a seguito di mancanza di adeguate professionalità interne disponibili, in base ai carichi di lavoro dell'ufficio. Infatti in organico vi era precedentemente un geometra addetto all'ufficio espropri, che si occupava anche dei frazionamenti; al momento il posto invece era vacante per trasferimento del titolare in mobilità in altro Ente. I rimanenti tecnici dell'area lavori pubblici, impegnati rispettivamente nei settori dei numerosi cantieri per lavori di manutenzione stradale, del verde e dei parchi, nonché nella gestione del patrimonio immobiliare comprese tutte le scuole, non potevano esser distolti da queste attività, se non a conseguenza di dover ricorrere in quei campi, ad analoghi incarichi esterni;

4) per i restanti incarichi si precisa che gli stessi non sono stati inclusi nei limiti di cui al D.L. 78/2010 sia in quanto non inerenti a incarichi per "studio, consulenza e ricerca" ma ad incarichi di servizi e sia per la loro "obbligatorietà" di espletamento con inesistenza di adeguate professionalità interne.

Distinti saluti

Il Sindaco

(Angelo PATRIZIO)

Il Revisore dei Conti, che sottoscrive in calce, prende atto delle deduzioni come sopra formulate.

Il Revisore Unico
(ROPOLO Pierluigi)